

PIÙ CHE UN MANIFESTO



UNA PROPOSTA ALL'EUROPA

Noi, produttori europei di carburanti, offriamo alla UE, ai suoi cittadini e alle imprese combustibili liquidi e prodotti per l'industria sostenibili, convenienti e affidabili.

Un corretto quadro politico a livello europeo ci permetterà di investire e dare così un contributo significativo alla UE per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, garantire un approvvigionamento energetico sicuro e promuovere un'industria innovativa, competitiva a livello globale con sede nella UE.

UNA PROPOSTA ALL'EUROPA

Quale “successo” per l’Europa?

- La UE raggiunge l’obiettivo di zero emissioni nette di gas serra (GHG) entro il 2050
- I cittadini europei hanno accesso all’energia quando e dove ne hanno bisogno – per viaggiare, per riscaldare la propria casa, per vivere una vita di qualità – e sono in grado di pagare la bolletta
- Le infrastrutture critiche, ovvero ospedali, trasporti pubblici e servizi, possono contare su forniture di energia continue e accessibili
- Nella UE si afferma un’industria competitiva, innovativa e sostenibile a livello internazionale, creando ricchezza, posti di lavoro di qualità e prospettive di business per piccole e grandi aziende
- E tutto questo in una società in grado di superare una nuova pandemia, un prossimo conflitto internazionale e tutte le imprevedibili crisi globali che possono essere dietro l’angolo

FuelsEurope rappresenta l’industria che produce e fornisce combustibili liquidi e altri prodotti. Sosteniamo l’Accordo di Parigi e abbracciamo l’obiettivo di zero emissioni nette di gas serra (GHG). Sono necessarie nuove politiche per sbloccare gli investimenti e le tecnologie necessarie a raggiungere l’obiettivo del 2050, e siamo pronti a collaborare con la UE per valutarne l’impatto.

Il nostro settore è parte della soluzione nel percorso verso la neutralità climatica:

- Sostituendo le molecole fossili con molecole rinnovabili nei nostri prodotti.
- Riducendo l’impronta di carbonio delle nostre attività.
- Consentendo la decarbonizzazione di altri settori.

Stiamo contribuendo agli obiettivi fondamentali e ambiziosi della UE, vale a dire:

1. NEUTRALITÀ CLIMATICA NELLA UE ENTRO IL 2050 – per il pianeta

2. UN APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO SICURO E UNA UE RESILIENTE – per l’economia della UE

3. UN’INDUSTRIA INNOVATIVA, CON SEDE NELLA UE, COMPETITIVA A LIVELLO GLOBALE E LA TUTELA DEL BENESSERE DI TUTTI – per i cittadini

Per contribuire a raggiungere questi obiettivi, vogliamo collaborare con la UE per la definizione di una Strategia europea per nuovi combustibili e prodotti liquidi, come parte del progetto normativo della prossima legislatura europea.

In poche parole: **costruiamo insieme un progetto concreto per la transizione verso un'energia pulita.**

I progetti per combustibili puliti e progetti energetici dei membri di FuelsEurope nella UE:

1. COMBUSTIBILI LIQUIDI RINNOVABILI: 27 progetti oltre la Decisione Finale di Investimento (FID), inclusi alcuni già operativi. 10 ulteriori progetti (pre-FID) attualmente annunciati

2. IDROGENO VERDE: 18 progetti oltre la Decisione Finale di Investimento (FID). 4 ulteriori progetti (pre-FID) attualmente annunciati

Il programma "Clean Fuels for All" di FuelsEurope delinea un potenziale percorso fino al 2050 per sviluppare carburanti liquidi a basse emissioni di carbonio (LCLF) per il trasporto stradale, marittimo e aereo. Per realizzare questo percorso sarà necessario un investimento stimato tra i 400 e i 650 miliardi di euro.

650 **Milliardi di euro**
di **INVESTIMENTI**
per la **TRANSIZIONE**

● Progetti per idrogeno verde
● Progetti per carburanti liquidi rinnovabili



1. Neutralità climatica nell'UE entro il 2050 – per il pianeta

I risultati scientifici sono chiari: è necessaria un'azione immediata e nessuno sforzo dovrebbe essere risparmiato per affrontare il cambiamento climatico. Nel dicembre 2023, la COP 28 ha riconosciuto la necessità di *"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"*. Ha inoltre chiesto l'impiego di combustibili e tecnologie a zero e a basso contenuto di carbonio e tecnologie come la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio del carbonio per accelerare gli sforzi verso sistemi energetici a zero emissioni nette.

COSA HA DA OFFRIRE IL NOSTRO SETTORE?

Facendo leva sull'innovazione, la nostra industria sta gradualmente sostituendo le materie prime fossili con materie prime rinnovabili e sostenibili, riducendo così le emissioni GHG derivanti dalla produzione e dall'uso dei suoi prodotti. Allo stesso tempo, la nostra industria sta evitando, in modo responsabile, interruzioni nella fornitura di energia necessaria alle economie e ai cittadini della UE, contribuendo agli obiettivi climatici della UE.

Secondo l'**Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA)**²: *"Le raffinerie sono adatte per lo sfruttamento di idrogeno a basse emissioni [...] senza la necessità di nuove infrastrutture per gli utenti finali"*. Inoltre, *"L'integrazione della bioenergia rappresenta un'altra opportunità per le raffinerie di dare un contributo attivo alla transizione verso il net zero, contribuendo a scalare economicamente la produzione di biocarburanti liquidi"*

NON SOLO PIANI, MA AZIONI

- **Trasformazione dei nostri asset industriali:** alcune raffinerie convenzionali in Europa sono già state convertite in bioraffinerie, sostituendo il petrolio con biomassa sostenibile al 100%, insieme a nuovi impianti per la produzione di combustibili rinnovabili. Di conseguenza, il carbonio circolare e rinnovabile ha completamente sostituito il carbonio fossile. Altre raffinerie stanno co-processando un mix di materie prime fossili e biomasse sostenibili, riducendo gradualmente l'impronta di carbonio dei prodotti.
- **Investimenti nell'energia pulita:** secondo l'**AIE**³, gli investimenti nelle tecnologie energetiche pulite nel nostro settore sono aumentati notevolmente. Inoltre, alcune aziende con sede nella UE dedicano dal 15 al 25% della loro spesa totale in conto capitale a progetti per l'energia pulita (ben al di sopra della media di investimenti globali pari al 2,7%).
- **Innovazione:** la UE è leader nell'innovazione sui biocarburanti avanzati. Secondo il **JRC**⁴, nel periodo 2017-2019 la UE, in questo campo, aveva il doppio dei brevetti rispetto agli Stati Uniti e 5,5 volte in più rispetto alla Cina.

² The Oil and Gas Industry in net-zero Transitions, IEA, Nov 2023

³ The Oil and Gas Industry in net-zero Transitions, IEA, Nov 2023

⁴ Clean Energy Technology Observatory: Advanced Biofuels in the European Union – 2022 Status Report on Technology Development, Trends, Value Chains and Markets, JRC, Nov 2022

⁵ Clean Energy Technology Observatory: Advanced Biofuels in the European Union – 2022 Status Report on Technology Development, Trends, Value Chains and Markets, JRC, Nov 2022

⁶ Use of Renewable Energy for Transport in Europe, EEA, Oct 2023

LA UE OSPITA QUASI UN TERZO DI TUTTE LE IMPRESE INNOVATIVE NEL SETTORE BIOCARBURANTI AVANZATI (FONTE: JRC⁵)



PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI ABBIAMO BISOGNO DELLA COLLABORAZIONE DELLA UE

Questo è solo l'inizio. Affinché il nostro settore possa sfruttare appieno il suo potenziale ai fini della transizione energetica, offriamo la nostra collaborazione al legislatore per:

- Progettare un quadro normativo chiaro e prevedibile che consenta lo sviluppo del mercato dei combustibili rinnovabili e di altri prodotti.
- Permettere un sostegno pubblico temporaneo per le tecnologie e molecole pulite, la ricerca e lo sviluppo, impianti pilota e la riconversione di impianti esistenti o nella prima fase di avvio.
- Sviluppare un approccio legislativo aperto alla tecnologia, consentendo a tutte le tecnologie pulite più promettenti, nell'arco del loro ciclo di vita, di competere e completarsi a vicenda.

LA QUOTA DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI UTILIZZATA PER I TRASPORTI NELLA UE È PASSATA DA MENO DEL 2% NEL 2005 ALL'8,7% NEL 2022 (FONTE: EEA⁶). ED È IN CONTINUA CRESCITA, COME INDICATO DAGLI OBIETTIVI PREVISTI DALLE NORME PER IL TRASPORTO STRADALE, AEREO E MARITTIMO.

8.7%

2022

2. Un approvvigionamento energetico sicuro e una UE resiliente – per l'economia

Sia sotto forma di molecole che di elettroni, l'energia è essenziale per la nostra vita e la nostra economia. L'industria, la mobilità e il benessere dei cittadini dipendono da un approvvigionamento energetico sicuro, affidabile, competitivo e conveniente.

La pandemia, la guerra in Ucraina, la conseguente inflazione e la battuta d'arresto dell'economia della UE hanno dimostrato la vulnerabilità della nostra società alle crisi globali. In previsione di future crisi globali, la UE ha bisogno di un'industria europea forte per la produzione, la distribuzione e lo stoccaggio dell'energia, integrata nell'ambito di un sistema di libero scambio internazionale e partner affidabili.

L'**AIE**⁷ ha sottolineato che *"i Governi devono vigilare sui rischi legati all'accessibilità economica e alla sicurezza dell'approvvigionamento"*. I legislatori dovrebbero essere consapevoli dell'importanza della sicurezza dell'approvvigionamento energetico e della resilienza offerta dall'industria dei combustibili e dei prodotti della UE. La Corte dei conti europea, nella sua relazione⁸ sui biocarburanti sostenibili nei trasporti, lancia un avvertimento simile.

COSA HA DA OFFRIRE IL NOSTRO SETTORE?

I combustibili liquidi, prodotti principalmente dalle nostre attività industriali in tutta Europa, forniscono il 97%⁹ dell'energia necessaria per spostare merci e persone in Europa. Una vasta infrastruttura di distribuzione e stoccaggio fornisce carburanti in ogni angolo del continente. Per più di un secolo ha significato un approvvigionamento sicuro di energia per i trasporti e l'industria.

Anche durante le recenti crisi globali, i prodotti delle raffinerie hanno continuato ad essere disponibili: i cittadini e le industrie della UE che fanno affidamento sui nostri combustibili e prodotti sono stati riforniti senza interruzioni.

Nella transizione in corso, le materie prime fossili vengono sostituite da biomassa, compresi residui agricoli e forestali, rifiuti urbani, plastica non riciclabile, idrogeno verde e CO₂ riciclata. Poiché queste materie prime sono per lo più di origine comunitaria, la sicurezza energetica complessiva migliorerà, aiutata dalle relazioni commerciali con i principali partner internazionali. Infine, anche la creazione di nuove catene di valore locali e un nuovo modello di produzione energetica decentralizzato in tutta Europa sosterranno l'economia circolare.

⁷ The Oil and Gas Industry in Net Zero Transitions, IEA, Nov 2023

⁸ The EU's Support for Sustainable Biofuels in Transport, European Court of Auditors, Nov 2023

⁹ Final Energy Consumption in Transport by Type of Fuel, Eurostat, 2021



PUNTI DI RICARICA ELETTRICA

QUALCHE ESEMPIO DA MEMBRI DI FUELSEUROPE:

Company 1+2+3+4+5, Paesi mediterranei e penisola iberica: 22064

Company 6+7+8, Benelux: 25000

Company 9+10+11+12, Europa centro-orientale: 2936

Company 13, Paesi nordici e baltici: 530





NON SOLO PIANI, MA AZIONI

- La biomassa sostenibile per i biocarburanti è disponibile nella **UE¹⁰** e, in modo complementare, nelle regioni extra-UE attraverso partenariati a lungo termine (con conseguenti benefici sociali e ambientali anche nelle regioni meno sviluppate).
- L'idrogeno verde e a basse emissioni di carbonio impiegato nelle nostre attività industriali per produrre carburanti per i trasporti può accelerare rapidamente lo sviluppo degli hub dell'idrogeno della UE e aumentare la domanda.
- Il carbonio riciclato e l'idrogeno verde/blu per i combustibili sintetici vengono resi disponibili, attraverso investimenti per la cattura e il trasporto della CO₂ e attraverso l'installazione di elettrolizzatori e steam reformer con cattura della CO₂.
- Il nostro settore sta installando punti di rifornimento per carburanti rinnovabili al 100% e idrogeno, nonché punti di ricarica elettrica nelle stazioni di servizio di tutta Europa.
- Oltre ai combustibili rinnovabili al 100%, anche l'intensità di carbonio dei combustibili convenzionali viene ridotta attraverso quote più elevate di combustibili rinnovabili.
- I nostri impianti industriali sfruttano la propria flessibilità tecnica per adattarsi a nuove operazioni, trattare nuove materie prime e utilizzare nuove fonti energetiche, non solo per decarbonizzare ma anche per mantenere il mercato rifornito in caso di interruzioni impreviste.
- Il sistema di difesa militare della UE dipende da una fornitura di combustibili liquidi affidabile e immediatamente accessibile, sia in tempo di pace che, soprattutto, per far fronte al forte aumento della domanda in caso di conflitti e crisi geopolitiche.

PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI, ABBIAMO BISOGNO DELLA COLLABORAZIONE DELLA UE

S&P Global sta attualmente portando avanti, per conto di Concawe, uno studio sul futuro della raffinazione e della produzione di combustibili liquidi nella UE, approfondendo i rischi che scelte politiche che relegano questi combustibili rinnovabili a un ruolo marginale, potrebbero avere sulla sicurezza dell'approvvigionamento energetico della UE. Raffinerie competitive potrebbero chiudere prematuramente, senza avere la possibilità di decarbonizzarsi e convertirsi alla produzione di combustibili e prodotti rinnovabili. Di conseguenza, intere regioni della UE potrebbero rimanere strategicamente vulnerabili senza un accesso inadeguato ad energia sicura.

¹⁰ Sustainable Biomass Availability in the EU to 2050, Imperial College London 2021



STAZIONI DI SERVIZIO CHE OFFRONO BIOCARBURANTI IN PUREZZA (100%) QUALCHE ESEMPIO DA MEMBRI DI FUELSEUROPE:

Company **1+2**, Paesi mediterranei e penisola iberica: **1400**

Company **3**, Benelux: **1300**

Company **4**, Europa centro-orientale: **488**

Company **5+6**, Paesi nordici e baltici: **1006**

3. Un'industria innovativa, con sede nella UE, competitiva a livello globale a tutela del benessere di tutti – per i cittadini



Un'industria europea vivace è alla base della creazione di valore economico che sostiene il nostro modo di vivere. In modo allarmante, la UE sta assistendo a un flusso crescente di investimenti diretti verso altre regioni del mondo, dove vengono offerte migliori condizioni competitive attraverso una combinazione di sussidi e incentivi normativi.

Una massiccia delocalizzazione delle attività industriali della UE comporterebbe:

- pesanti perdite di posti di lavoro diretti e indiretti e di valore economico,
- forte dipendenza dalle importazioni di beni strategici,
- perdite ambientali e sociali, quando la delocalizzazione avviene verso regioni con obiettivi meno ambiziosi in termini di riduzione di GHG, protezione dell'ambiente e tutela dei diritti dei lavoratori.

Per garantire una transizione energetica giusta ed equa per tutti i cittadini in tutta Europa, la mobilità e il riscaldamento domestico devono essere convenienti e accessibili, mentre l'occupazione e i diritti dei lavoratori devono rimanere valori europei fondamentali da proteggere.

COSA HA DA OFFRIRE IL NOSTRO SETTORE?

Innovazione: secondo l'**AIE**¹¹, l'industria manifatturiera dei carburanti della UE ha un enorme potenziale di innovazione per favorire la transizione energetica.

Economia circolare: un'industria manifatturiera competitiva dei carburanti significa un sistema industriale europeo competitivo. La transizione energetica offre l'opportunità di contribuire all'economia circolare, in sinergia con la catena del valore agricola o attraverso il riciclo della plastica e il riutilizzo del carbonio.

Capacità di investimento: la transizione verso la neutralità climatica ha un costo e il nostro settore può contribuire a mitigare l'onere che grava sui cittadini e sulle imprese. La conversione dei nostri asset industriali esistenti verso la produzione di energie rinnovabili e il riutilizzo delle nostre diffuse infrastrutture per la distribuzione e lo stoccaggio dei prodotti ridurranno i costi della transizione.

Accessibilità: i carburanti rinnovabili nel trasporto stradale, complementari all'elettrificazione, offriranno ai cittadini e alle imprese la scelta di soddisfare in modo conveniente le loro esigenze di mobilità, contribuendo al contempo alla decarbonizzazione

Lavori di alta qualità: il nostro settore offre posti di lavoro di qualità ben retribuiti e una forza lavoro altamente qualificata. Si tratta di un settore ad alta tecnologia, che integra la ricchezza di competenze diverse per fornire risultati all'avanguardia nel panorama competitivo globale.

NON SOLO PIANI, MA AZIONI

- Come mostrato nella nostra mappa, sono in corso molti progetti per la transizione delle raffinerie e per la produzione di combustibili e prodotti rinnovabili, non fossili o a basse emissioni di carbonio.
- La conversione delle raffinerie convenzionali in bioraffinerie riduce la capacità di produzione originaria di carburanti in un rapporto di 1 a 10. La capacità di produzione risultante dovrebbe essere sufficiente a soddisfare la domanda prevista di carburanti stradali, significativamente ridotta a causa della crescita dell'elettromobilità, e mantenere posti di lavoro di qualità – diretti e indiretti.
- Centinaia di stazioni di servizio in tutta Europa offrono già oggi carburanti rinnovabili al 100%. Questi carburanti sono compatibili con le automobili e i camion esistenti e, fianco a fianco con l'elettromobilità, consentono una rapida decarbonizzazione del trasporto stradale.



LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA FORZA LAVORO: OLTRE IL 90% DELLA FORZA LAVORO DEI MEMBRI DI FUELSEUROPE HA UN'ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO O SUPERIORE. (BASATO SU UN CAMPIONE DI AZIENDE)¹².



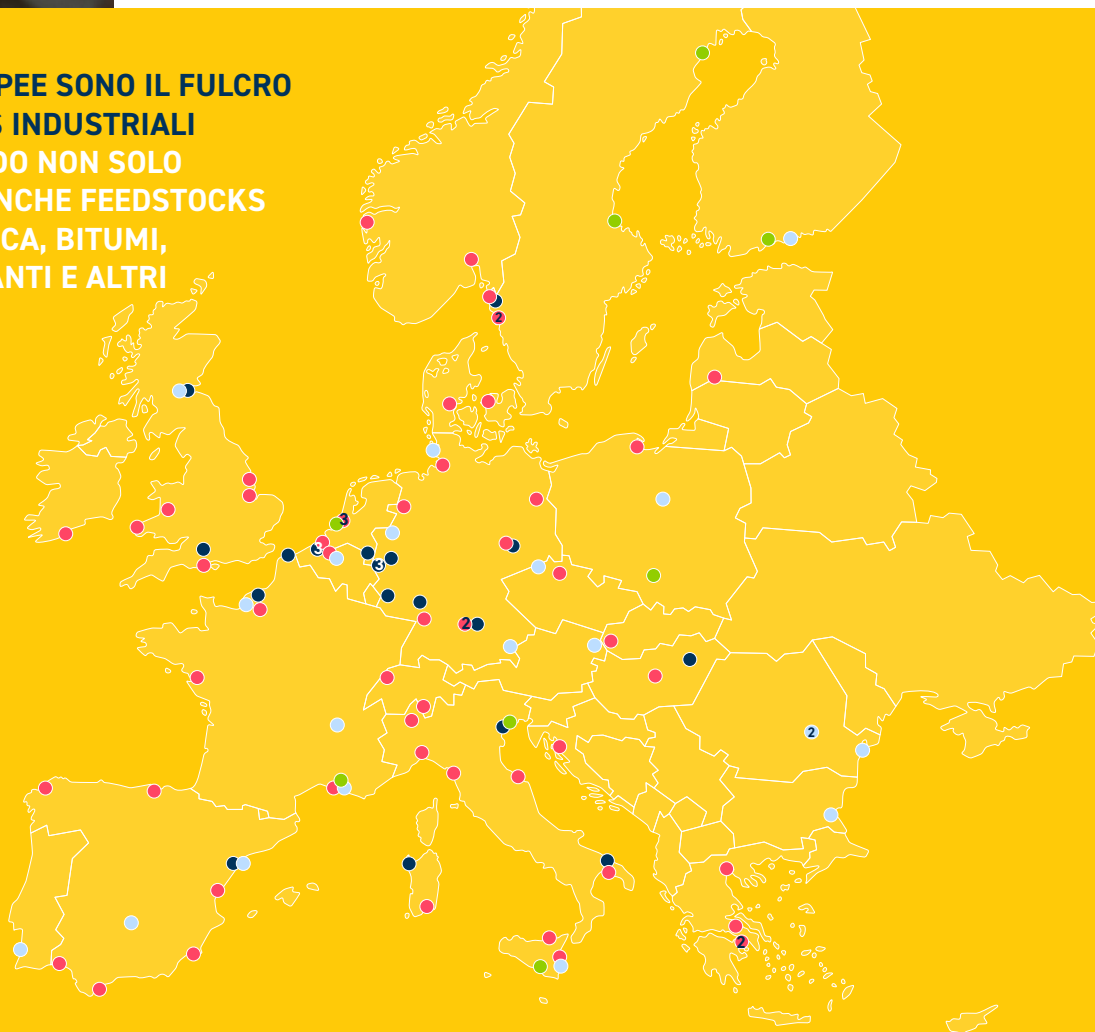
PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI ABBIAMO BISOGNO DELLA COLLABORAZIONE DELLA UE

Gli ingenti investimenti necessari per la transizione pulita rendono il nostro settore vulnerabile alla perdita di competitività internazionale. Crediamo che:

- la nostra industria e le nostre risorse sono strategiche per la UE, ora e in futuro, per decarbonizzare i trasporti e fornire materie prime sostenibili per le industrie petrolchimiche, farmaceutiche e di altro tipo;
- è importante identificare condizioni normative chiave per dare giustificazione economica agli investimenti in combustibili e prodotti rinnovabili e sbloccare le risorse per una transizione accelerata;
- sono necessari molti percorsi complementari per la decarbonizzazione dei trasporti, compresi i combustibili rinnovabili, per raggiungere gli obiettivi della UE riducendo al minimo i costi per la nostra società. Nel caso del trasporto stradale, il regolamento sugli standard di CO₂ dovrebbe consentire ai carburanti rinnovabili di integrare l'elettromobilità: si tradurrà in una più rapida decarbonizzazione dei veicoli esistenti e offrirà soluzioni per i nuovi veicoli in applicazioni difficili da elettrificare.

LE RAFFINERIE EUROPEE SONO IL FULCRO DELLE VALUE CHAINS INDUSTRIALI INTEGRATE, FORNENDO NON SOLO COMBUSTIBILI, MA ANCHE FEEDSTOCKS PER LA PETROLCHIMICA, BITUMI, SOLVENTI, LUBRIFICANTI E ALTRI PRODOTTI.

- Raffinerie integrate/ Steam cracker
- Raffinerie
- Steam cracker
- Bioraffinerie





IN CONCLUSIONE

Per contribuire a raggiungere gli obiettivi evidenziati in questo documento, offriamo alla UE la nostra collaborazione per delineare urgentemente una **Strategia globale europea per la transizione dei combustibili e dei prodotti liquidi**, come parte del progetto normativo del prossimo ciclo istituzionale della UE.

Chi siamo



FuelsEurope è la voce dell'industria europea produttrice di carburanti. FuelsEurope rappresenta presso le istituzioni della UE gli interessi di 40 aziende che producono e distribuiscono combustibili liquidi e prodotti per la mobilità, energia e materie prime per le catene del valore industriale nell'UE.

UNEM - Unione Energie per la Mobilità riunisce e rappresenta le principali Aziende che operano in Italia nell'ambito della lavorazione, della logistica e della distribuzione dei prodotti petroliferi, di prodotti energetici low carbon, tra cui i biocarburanti e gli e- fuels, e di tutte quelle nuove realtà industriali attive nell'innovazione e nella ricerca di tecnologie che caratterizzeranno la mobilità di domani.

Contatto : info@fuelseurope.eu